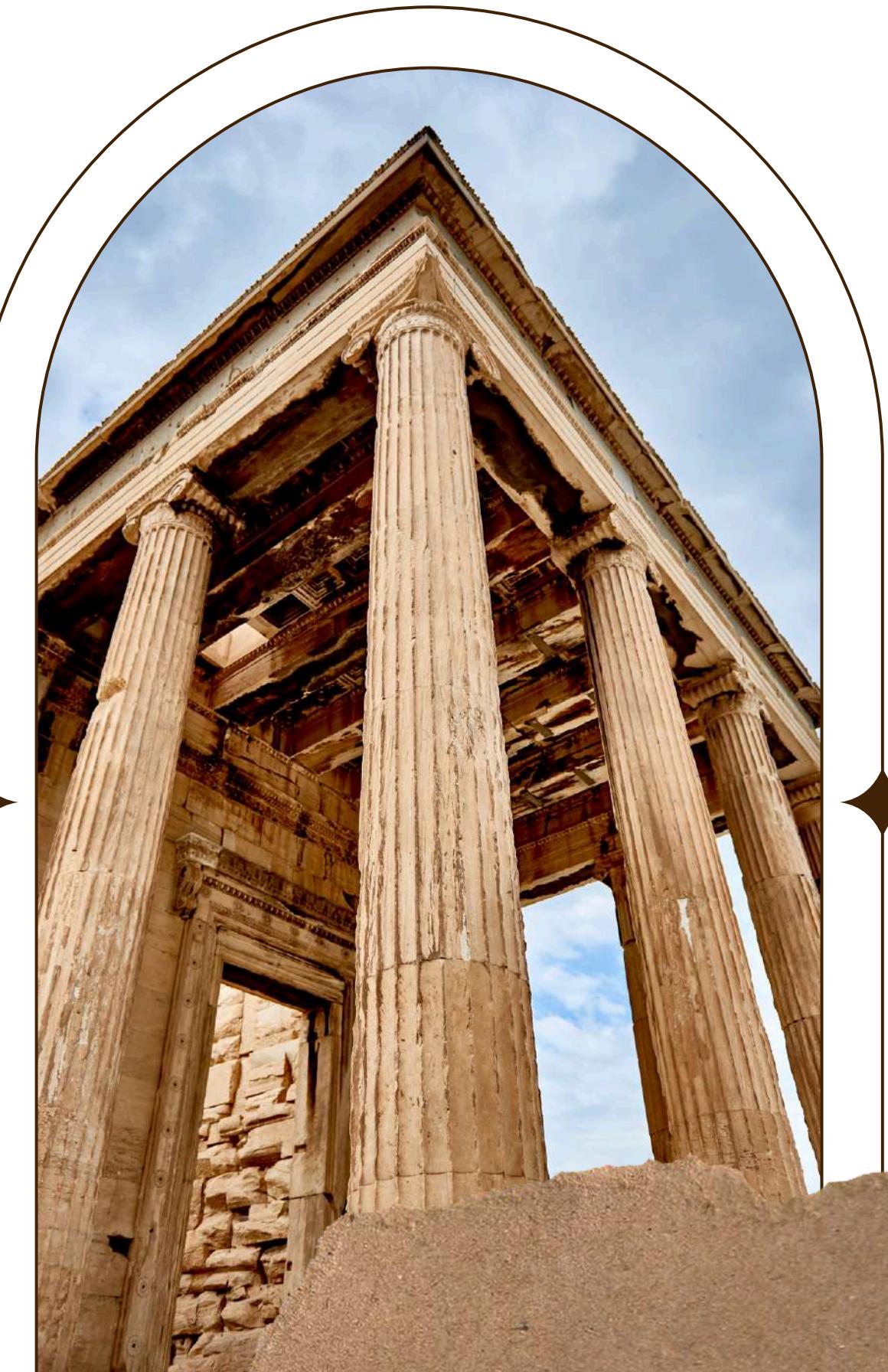


Il museo dell'acropoli



Presentato da:

Vito Giudice, Francesco Del Regno,
Vittorio Filizola e Francesco Ferraro



Un simbolo della Grecia moderna



Benvenuti al Museo dell'Acropoli di Atene, uno dei luoghi simbolo della Grecia moderna e della sua identità culturale.

Il museo è stato inaugurato nel 2009, dopo un lungo processo di progettazione e di dibattito durato quasi quarant'anni. La sua costruzione nasce dall'esigenza di dare una casa definitiva ai reperti provenienti dall'Acropoli, che fino ad allora erano conservati in spazi inadeguati, piccoli e poco accessibili.

La scelta del sito non è casuale: il museo sorge ai piedi della collina sacra dell'Acropoli, nel quartiere di Makrygiallo, proprio in corrispondenza dell'antico santuario di Dioniso. Qui, durante i lavori di costruzione, sono stati rinvenuti resti di abitazioni e strade di epoca romana e bizantina, ora visibili attraverso i pavimenti di vetro dell'edificio.

Storia e archeologia

Dal punto di vista storico e archeologico, il museo rappresenta una sorta di prosecuzione dell'Acropoli. Ogni sua sezione corrisponde a un periodo e a un monumento specifico: dal santuario arcaico di Atena al Partenone, fino ai tempi ellenistici e romani.

Tra i reperti più importanti troviamo le Kore arcaiche, giovani figure femminili votive che testimoniano la grazia e l'evoluzione dell'arte greca, e soprattutto i fregi, i frontoni e le metope del Partenone, capolavori scolpiti da Fidia nel V secolo a.C.

Queste opere non sono solo testimonianze artistiche, ma documenti della storia politica e religiosa di Atene, in cui si celebra la vittoria della civiltà e della ragione sulla barbarie.



L'eleganza dell'architettura

Dal punto di vista architettonico, il Museo dell'Acropoli è una delle opere contemporanee più significative realizzate in Grecia.

Fu progettato dall'architetto Bernard Tschumi, in collaborazione con il greco Michael Photiadis, vincitori del concorso internazionale bandito nel 2001. L'obiettivo era creare un edificio che fosse moderno ma rispettoso del contesto storico, in grado di dialogare armoniosamente con il paesaggio millenario dell'Acropoli.

La struttura è composta principalmente da vetro, acciaio e cemento, materiali scelti per la loro trasparenza, leggerezza e resistenza.

Il vetro è protagonista assoluto: permette alla luce naturale di entrare e di cambiare intensità nel corso della giornata, creando effetti luminosi che mettono in risalto le superfici delle sculture, proprio come accadeva nei templi antichi.

piano terra

Il piano terra, dove si trovano i reperti ritrovati durante gli scavi e dove i pavimenti trasparenti permettono di osservare i resti archeologici sottostanti.

1° piano

Il primo piano, dedicato alle statue e alle decorazioni dei templi dell'Acropoli.

2° piano

L'ultimo piano, noto come la "Galleria del Partenone", che riproduce fedelmente l'orientamento e le proporzioni del tempio.

L'aspetto museale

Il percorso museale del Museo dell'Acropoli è concepito come un vero e proprio viaggio nel tempo e nello spazio.

Il visitatore inizia la visita dal piano terra, dove si trovano i resti archeologici dell'antico quartiere ateniese, per poi salire verso le sale superiori, che seguono un ordine cronologico e tematico.

L'allestimento è essenziale e moderno: le opere non sono chiuse in teche o protette da barriere, ma esposte liberamente, permettendo un contatto diretto e visivo con la materia scultorea. Questo approccio riflette la filosofia del museo, che mira a ridare vita ai reperti e a farli "parlare" ai visitatori.



i due capolavori



**Le cariatidi dell'
Eretteo**



**Il Fregio del
Partenone**

un mezzo di comunicazione

Il Museo dell'Acropoli non è soltanto un luogo di conservazione, ma un simbolo culturale e politico della Grecia contemporanea.

La sua costruzione rappresenta la volontà di dare al mondo un messaggio di identità, orgoglio e memoria storica. Fin dalla sua ideazione, il museo è stato pensato come un ponte tra passato e futuro, capace di far rivivere il patrimonio classico con linguaggi moderni e tecnologie interattive.

Uno degli obiettivi più importanti della sua creazione è stato quello di accogliere i marmi del Partenone attualmente conservati al British Museum.

Nel XIX secolo, infatti, l'ambasciatore inglese Lord Elgin prelevò gran parte dei fregi e delle metope del tempio, portandoli a Londra.

La Grecia, per oltre due secoli, ha chiesto la loro restituzione, sostenendo che le sculture fanno parte di un unico insieme e che solo ad Atene possono essere comprese nel loro contesto originario.

Il Museo dell'Acropoli si trova in via Dionysiou Areopagitou 1, 117 42 Atene, proprio ai piedi della collina dell'Acropoli.

In metro

- Prendi la linea 3 (direzione "Nikaia") e scendi a "Acropolis".
- L'uscita ti porta direttamente sulla via Makrygianni; il museo è a pochi passi, sulla sinistra.

In autobus

- Le linee 1, 5, 15 e 25 fermano alla fermata "Acropolis".
- Da lì, cammina verso la collina e troverai l'ingresso del museo.

A piedi dall'Acropoli

- Se sei già sulla collina, scendi per la via Areopagitou; il museo è proprio di fronte, con una grande facciata di vetro.

Da Monastiraki

- Cammina verso sud lungo la via Athinas, poi gira a destra su Makrygianni; il museo è a circa 10 minuti a piedi.

